

S4



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero 248 del 05/05/2022, con oggetto PRESIDENZA - Progetto ITALIAE PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 Trasmissione del decreto Rep. n. 248/2022 del 5 maggio 2022 di approvazione dell'atto integrativo della Convenzione tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e Studiare Sviluppo (oggi EUTALIA S.r.l) per l'affidamento di attività relative alla linea di intervento Laboratorio permanente-Comuni del progetto ITALIAE pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0031097 - Ingresso - 08/06/2022 - 11:36 ed è stato ammesso alla registrazione il 08/07/2022 n. 1770 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto di approvazione dell'atto integrativo della convenzione tra il Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie e la società Studiare Sviluppo (oggi EUTALIA S.r.l) per l'affidamento di attività relative alla linea di intervento Laboratorio permanente-Comuni del progetto ITALIAE. Resta ferma la responsabilità in capo al Dipartimento di verificare l'uso corretto e proficuo delle risorse, anche in termini di valutazione effettiva dei risultati raggiunti e di reale implementazione delle capacità istituzionali degli enti locali beneficiari.

Il Consigliere Delegato  
CINZIA BARISANO  
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore  
DONATO CENTRONE  
(Firmato digitalmente)

ARRIVO  
12 LUG 2022  
UBRRAC

Provvedimento - 2059  
VE -> 1740

18452.

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
UBRRAC 0018752 A-4.7.2.2  
del 11/07/2022



41067291





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

REP.N. 248/2022

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010, concernente “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”, come integrato e modificato dall’articolo 1, comma 247, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, da ultimo con decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTA** la determinazione n. n. 556 del 31 maggio 2017 dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione e, in particolare il paragrafo 2.5, in base al quale, in caso di affidamenti *in house*, gli obblighi di tracciabilità non trovano applicazione in quanto non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d’appalto, per difetto del requisito della terzietà, ferma restando l’osservanza della normativa sulla tracciabilità per le società *in house* quando le stesse affidano appalti a terzi;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice degli appalti pubblici”, e ss.mm.ii.;

**VISTO** in particolare l’art. 5 “Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell’ambito del settore pubblico” e l’articolo 32, comma 2 del citato decreto legislativo che prevede che “prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

**VISTO** il decreto legislativo n.175 del 19 agosto 2016, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2021-2023, il quale, al punto 5.1.3, dispone che le convenzioni stipulate con gli enti *in house* debbano prevedere che, nel caso di affidamenti a terzi di una quota della commessa da parte dell’ente *in house*, sia resa palese, mediante la sottoscrizione di apposite dichiarazioni, l’assenza di conflitto di interesse, anche rispetto all’ente *in house* e alla struttura della P.C.M. committente, da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo di tali terzi;

**VISTE** le Linee guida n. 7, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016», approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 aprile 2021 al n. 729, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 gennaio 2021 al n. 219, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetrutto – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l’attività internazionale delle autonomie regionali e locali*, nell’ambito del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie;

**VISTO** il decreto del 2 dicembre 2020, ammesso alla registrazione alla Corte dei conti al n. 3002 in data 30 dicembre 2020, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell’Ufficio I ha conferito al dott. Claudio



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

Lavagnini, a decorrere dal 21 dicembre 2020, l'incarico di Coordinatore del “*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*”, presso il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie - Ufficio I;

**VISTO** il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022, adottato con decreto del Coordinatore dell'Ufficio I in data 15 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce le norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei *target* intermedi e dei *target* finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato con particolare riferimento ai modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTA** la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 finale del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il *Position Paper* della Commissione Europea sull’Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l’efficacia e l’efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, nonché l’impiego e la qualità delle medesime” e di “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’Amministrazione pubblica efficiente”;

**VISTE** le raccomandazioni specifiche per l’Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell’Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell’8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell’Italia, che richiamano l’Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

**VISTO** il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato dell’Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015)1343 del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell’articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l’Agenzia per la coesione territoriale;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

**VISTA** la proposta di modifica del citato Programma, approvata dal Comitato di Sorveglianza consultato tramite procedura scritta, accettata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 7639 del 13 novembre 2018;

**VISTA** la descrizione delle funzioni e delle procedure proprie dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

**VISTO** il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” redatto ai sensi dell’art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

**VISTO** il Manuale di Istruzioni per il Beneficiario, versione 1.10 del 30 aprile 2021 adottato dall’Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;

**VISTA** la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell’art.123 comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell’AdG ai sensi all’articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell’ambito del PON “Governance e Capacità Istituzionale” relativamente all’Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all’Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all’Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

**VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I. e il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche “**DARA**”), in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto “ITALIAE” (di seguito anche “**Progetto**”) - CUP J51H17000030007, nell’ambito dell’ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 “miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d’investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 “Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all’attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1” del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” 2014-2020;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

**VISTA** la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, con la quale l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;

**VISTO** l'art. 1 della suddetta Convenzione, che prevede che i contenuti dell'allegata Scheda Progetto sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della Convenzione medesima;

**VISTO** il decreto del Capo Dipartimento rep. 42/2019 del 15 maggio 2019 che approva lo schema di Convenzione tra il DARA e la società Studiare Sviluppo S.r.l, per lo svolgimento di attività *in house providing* nell'ambito della linea di intervento "*Laboratorio permanente – Comuni*" del Progetto Italiae, per un importo pari a € 3.277.575,87 (*tremilioniduecentosettantasettemilacinquecentosettantacinque//87*);

**VISTA** la Convenzione del 21 maggio 2019 stipulata tra il Dipartimento e la società Studiare Sviluppo S.r.l, approvata con decreto del Capo Dipartimento del 27 maggio 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 5 agosto 2019 al n. 1634, per lo svolgimento di attività *in house providing* nell'ambito della linea di intervento "*Laboratorio permanente – Comuni*" del Progetto Italiae, per un importo pari a € 3.277.575,87 (*tremilioniduecentosettantasettemilacinquecentosettantacinque//87*);

**VISTO** l'art. 10 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante la "governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che prevede la possibilità per le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, di avvalersi di società *in house* per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici anche per i cicli di programmazione nazionale e dell'Unione Europea 2014-2020 e 2021-2027;

**CONSIDERATO** che il mutamento del quadro operativo in cui opera il soggetto attuatore in ragione del protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, ha posto l'esigenza di una rimodulazione della Scheda Progetto "ITALIAE", proposta da questo Dipartimento con nota prot. DAR 12939 del 30 luglio 2021 e approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di O.I., con nota prot. DFP 63513 del 28 settembre 2021;

**CONSIDERATO** che la suddetta Scheda Progetto, oltre a prorogare la scadenza dei termini di attuazione del Progetto "ITALIAE", protraendo la conclusione delle attività al 30 giugno 2023, riorganizza le linee di intervento strategico e gli obiettivi ad esse collegati, prevedendo, tra l'altro, un rafforzamento delle iniziative incluse nella Linea di intervento "*Laboratorio permanente – Comuni*";



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

**CONSIDERATO** che la vigente Scheda Progetto, nella linea “*Laboratorio permanente – Comuni*”, prevedendo un ampliamento dell’importo della Convenzione del 21 maggio 2019 sottoscritta tra questo Dipartimento e la società Studiare Sviluppo S.r.l, con risorse assegnate complessivamente pari a € 4.686.931,76 (*quattromilioneisecentoottantaseimilanovecentotrentuno//76*), al fine di operare nel mutato quadro operativo sopra rappresentato anche in ragione di un incremento del numero di amministrazioni da coinvolgere, attraverso processi di affiancamento e/o supporto specialistico, nel rispetto dei nuovi termini di scadenza al 30 giugno 2023, destina un *budget* per le attività aggiuntive pari a € 1.409.355,89 (*unmilionequattrocentonovemilatrecentocinquantacinque//89*);

**CONSIDERATO** che, come per le iniziative facenti parte della Convenzione del 21 maggio 2019, le attività aggiuntive nell’ambito della linea “*Laboratorio permanente - Comuni*”, restano focalizzate sullo sviluppo e il rafforzamento delle competenze e delle capacità istituzionali delle amministrazioni che operano a livello comunale con l’avvio e la realizzazione di interventi di riorganizzazione e che la strategia di intervento relativa a tale ambito è sempre incentrata sul supporto alla costituzione e/o rafforzamento delle unioni di comuni e la progettazione, l’affiancamento e l’implementazione di processi di fusione dei comuni, con un modello che contempla anche la diffusione delle conoscenze e competenze tra il management e le amministrazioni coinvolte;

**CONSIDERATO** che le attività relative al suddetto ambito di intervento sono contraddistinte da un marcato profilo pubblicitario, richiedendo stretta compenetrazione con gli apparati burocratici regionali e sub-regionali, nonché una elevata adattabilità ai contesti politico-amministrativi e socioeconomici di riferimento e che tali requisiti possono essere assicurati da un soggetto pubblico, che a sua volta muova da un preciso *commitment* statale;

**CONSIDERATO**, inoltre, che le medesime attività sono sensibili agli interessi di mercato e, pertanto, si rende necessario riservarne l’erogazione ad un organismo di diritto pubblico che può garantire l’assenza di influenze che non rispondano al pubblico interesse;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. DAR 17553 del 21 ottobre 2021, è stato richiesto a Studiare Sviluppo s.r.l. di manifestare, nell’ambito del progetto “ITALIAE”, il proprio interesse a svolgere le attività di rafforzamento delle iniziative previste nella Linea di intervento “*Laboratorio permanente – Comuni*”, per un importo pari a € 1.409.355,89 (*unmilionequattrocentonovemilatrecentocinquantacinque//89*);

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 48133 del 23 febbraio 2022, acquisita in pari data al prot. DAR3042, Studiare Sviluppo S.r.l. ha riscontrato la suddetta richiesta, trasmettendo la scheda intervento con un importo di € 1.409.355,89 (*unmilionequattrocentonovemilatrecentocinquantacinque//89*), relativamente alle attività aggiuntive di che trattasi;





# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

**CONSIDERATO** che dal 7 marzo 2022, Studiare Sviluppo s.r.l. ha mutato denominazione sociale in “Eutalia s.r.l.” mantenendo invariati sede e dati fiscali;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. 48454/Eut del 14 marzo 2022, acquisita in pari data al prot. DAR4159, Eutalia s.r.l. ha trasmesso una nuova scheda progettuale che sostituisce integralmente la precedente inviata con la nota 48133 del 23 febbraio 2022;

**CONSIDERATO** che la suddetta ipotesi progettuale presentata da Eutalia s.r.l. risulta economicamente congrua, così come evidenziato nella relazione sottoscritta dal Coordinatore dell’Ufficio I, Cons. Giovanni Vetrutto, in data 17 marzo 2022;

**CONSIDERATO** che permangono le motivazioni e i necessari requisiti di forma e di capacità tecnico-professionale che consentono di individuare in Eutalia s.r.l., quale ente *in house*, per l’affidamento delle sopra richiamate attività progettuali relative alla linea “*Laboratorio permanente – Comuni*”;

**CONSIDERATO** che l’importo dell’ipotesi progettuale è stato determinato da Eutalia s.r.l. tenendo conto delle disposizioni di cui agli artt. 67, paragrafo 1 lett. a), 68, paragrafo 1, lettera b) e 68 bis, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, nonché delle fasce di compenso giornaliero del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell’Agenzia per la Coesione territoriale dell’8 giugno 2018;

**CONSIDERATO** che Eutalia s.r.l., agli effetti IVA, si configura quale soggetto passivo del tributo ai sensi dell’art. 4, secondo comma, n.1 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e che le operazioni da essa poste in essere sono da ritenersi in ogni caso effettuate nell’esercizio di impresa;

**CONSIDERATO** che l’importo dello stipulando atto integrativo della Convenzione sottoscritta il 21 maggio 2019 tra questo Dipartimento e Studiare Sviluppo S.r.l., oggi Eutalia s.r.l., è equivalente agli oneri di realizzazione delle attività, riaddebitati da Eutalia s.r.l. al DARA con esclusione di un margine di guadagno finale, oltre alla corrispondente IVA di legge;

**VISTA** la nota prot. DAR 4499 del 18 marzo 2022, con la quale è stata comunicata a Eutalia s.r.l. la positiva conclusione dell’istruttoria effettuata ai sensi dell’art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e relativo correttivo, trasmettendo altresì la bozza di atto integrativo della Convenzione del 21 maggio 2019 per la realizzazione delle attività descritte nell’ipotesi progettuale, ai fini dell’adempimento della prescrizione di cui all’art. 13, comma 7, dello Statuto di Eutalia s.r.l. (già Studiare Sviluppo s.r.l.);

**VISTA** la nota prot. DAR 4497 del 18 marzo 2022, con la quale, ai fini della verifica preliminare prevista dal Sistema di Gestione e Controllo, sono stati trasmessi al Servizio per gli interventi a regia e i controlli dell’Ufficio per la gestione amministrativa istituito presso l’O.I. – Dipartimento della Funzione Pubblica:



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

la proposta progettuale presentata con nota 48454/Eut del 14 marzo 2022; la relazione sulla congruità economica della medesima ipotesi progettuale; lo schema di decreto a contrarre; lo schema di atto integrativo di Convenzione tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e Studiare Sviluppo s.r.l.;

**VISTA** la nota prot. DFP 29577 del 6 aprile 2022, acquisita in pari data al protocollo DAR 5563, con la quale il Servizio per gli interventi a regia e i controlli dell'Ufficio per la gestione amministrativa istituito presso l'O.I. – Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria condotta sugli schemi del decreto direttoriale a contrarre e della Convenzione tra DARA e Studiare Sviluppo s.r.l.;

**CONSIDERATO** che con il decreto del Capo Dipartimento in data 5 febbraio 2021, rep. 144, per l'attuazione della citata Convenzione del 21 maggio 2019, il Cons. Giovanni Vetritto è designato quale Referente per il DARA e Responsabile Unico del Procedimento e il dott. Claudio Lavagnini Responsabile dell'esecuzione;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 44826/EUT del 21 marzo 2022, Eutalia S.r.l. ha adempiuto all'obbligo previsto dall'art. 13, comma 7 del proprio Statuto, di informativa preventiva al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, e al Socio Unico, in ordine al presente affidamento;

**CONSIDERATO** che con la nota prot. DFP 29577 del 6 aprile 2022, acquisita in pari data al protocollo DAR 5563, il Servizio per gli interventi a regia e i controlli dell'Ufficio per la gestione amministrativa istituito presso l'O.I. – Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria condotta sugli schemi del decreto direttoriale a contrarre e dell'atto integrativo di Convenzione;

**CONSIDERATO** in data 28 aprile 2022 il Coordinatore dell'Ufficio I - *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali* (di seguito "*Coordinatore*") ha adottato la determina a contrarre n. 240/2022, con la quale ha anche delegato il Coordinatore del "*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*", dottor Claudio Lavagnini, alla stipula dell'atto integrativo della Convenzione tra il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e Eutalia S.r.l. (già Studiare Sviluppo S.r.l.) del 21 maggio 2019;

**CONSIDERATO** che gli affidamenti *in house*, secondo i vigenti orientamenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, rientrano tra le fattispecie escluse dall'obbligo di richiesta del codice CIG;

**CONSIDERATO** che con il decreto del Capo Dipartimento in data 14 ottobre 2021, rep. n. 201/2021, registrato presso U.B.R.R.A.C. al n. 4156 in data 27 ottobre 2021, il Cons. Giovanni Vetritto, Coordinatore



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

dell'Ufficio I, è delegato quale responsabile della gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del Progetto;

**CONSIDERATO** che al comma 2 dell'art. 1 del suddetto decreto di delega è prevista la facoltà per il sottoscritto Coordinatore dell'Ufficio I di attribuire le funzioni indicate al comma 1 ai dirigenti e al personale di servizio presso l'Ufficio medesimo;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria delle spese derivanti dal citato atto integrativo della Convenzione del 21 maggio 2019 tra il DARA e Studiare Sviluppo s.r.l. (oggi Eutalia s.r.l.) pari a € 1.409.355,89 (*unmilionequattrocentonovemilatrecentocinquantacinque/89*), comprensivi di IVA, è garantita dalle disponibilità assegnate al progetto "ITALIAE" CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 – O.S. 3.1. del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 – 2020;

**VISTA** la nota 049961/EUT del 4 maggio 2022, acquisita con prot DAR 7195, con cui, ai sensi della legge del 13 agosto 2010, n. 136, Eutalia S.r.l. ha confermato gli estremi bancari del conto corrente, già precedentemente indicati nella Convenzione sopra citata;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere all'approvazione dell'atto integrativo della citata Convenzione, sottoscritto in data 4 maggio 2022 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie e la società Eutalia S.r.l. (già Studiare Sviluppo S.r.l.)

### **DECRETA**

#### **Art. 1.**

È approvato l'atto integrativo (di seguito anche "*Atto*") della Convenzione stipulata in data 21 maggio 2019 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, rappresentata dal Coordinatore del "*Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie*" dell'Ufficio I – "*Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*", dottor Claudio Lavagnini e la società Eutalia S.r.l. (già Studiare Sviluppo S.r.l.) rappresentata dall'Amministratore Unico avv. Alberto Gambescia, per la realizzazione delle ulteriori attività descritte nell'allegata Scheda Progetto, relativa alla Linea "*Laboratorio Permanente*" del Progetto "ITALIAE" - CUP J51H17000030007, verso il corrispettivo € 1.409.355,89 (*unmilionequattrocentonovemilatrecentocinquantacinque/89*), comprensivi di IVA.



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## *Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

L'importo graverà sulle risorse della dotazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Organismo Intermedio del Programma Operativa Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 – 2020 – CCI 2014IT05M2OP002, assegnate al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie in qualità di beneficiario del Progetto "ITALIAE".

### **Art. 2**

È impegnata la somma di € 1.409.355,89 (*unmilionequattrocentonovemilatrecentocinquantacinque//89*) per la copertura dei costi derivanti dall'atto integrativo sopracitato, di cui:

- € 1.155.209,75 (*unmilionecentocinquantacinquemiladuecentonove//75*) a titolo di imponibile del corrispettivo per la realizzazione delle attività;
- € 254.146,14 (*duecentocinquantaquattromilacentotrentasei//14*) per la corrispondente IVA di legge, che verrà versata dal DARA direttamente all'Erario dello Stato in regime di *split payment*, ai sensi dell'art. 17 – *ter*, del decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 663.

L'impegno complessivo sopra determinato graverà sulle risorse assegnate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in qualità di Organismo Intermedio del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014 – 2020, al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, per la realizzazione delle attività del Progetto "ITALIAE" previste nell'atto integrativo della Convenzione sottoscritta in data 21 maggio 2019, a valere sull'Asse 3 – O.S. 3.1. – Azione 3.1.5.

L'erogazione degli importi dovuti avverrà con accredito sul conto corrente bancario individuato dalle coordinate IBAN: IT90R0306903248100000003468, salvo eventuali variazioni formalmente e tempestivamente comunicate da Eutalia s.r.l., già Studiare Sviluppo s.r.l.

### **Art. 3**

In caso di disimpegno automatico, di cui agli articoli 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, la quota delle risorse corrispondenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione, potrà essere imputato proporzionalmente all'importo complessivo di cui alla Convenzione del 21 maggio 2019.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro di Regolarità Amministrativa e Contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per gli adempimenti di competenza.

Roma, - 5 MAG. 2022

Cons. Giovanni Vetritto

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCOENTRO  
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE  
6/6/2022  
F.TO VITULLO  
2059/2022  
BILANCIO